

ATENE SRL CON SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	SALITA DINEGRO 7/12 GENOVA GE
Codice Fiscale	03704990104
Numero Rea	GE 372352
P.I.	03704990104
Capitale Sociale Euro	204.746 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.048	888
II - Immobilizzazioni materiali	938	1.314
Totale immobilizzazioni (B)	1.986	2.202
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	129.043	46.174
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.126	437.087
Totale crediti	267.126	437.087
IV - Disponibilità liquide	516.875	390.259
Totale attivo circolante (C)	913.044	873.520
D) Ratei e risconti	1.264	4.530
Totale attivo	916.294	880.252
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	204.746	204.746
IV - Riserva legale	32.227	20.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.102	11.869
Totale patrimonio netto	254.075	236.974
B) Fondi per rischi e oneri	33.502	81.746
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	353.386	373.986
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.306	187.541
Totale debiti	275.306	187.541
E) Ratei e risconti	25	5
Totale passivo	916.294	880.252

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	770.897	693.573
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	82.869	40.203
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	82.869	40.203
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.925	-
altri	7	900
Totale altri ricavi e proventi	2.932	900
Totale valore della produzione	856.698	734.676
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.655	166
7) per servizi	105.986	89.445
8) per godimento di beni di terzi	1.004	2.116
9) per il personale		
a) salari e stipendi	511.756	444.233
b) oneri sociali	157.134	131.618
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.451	36.723
c) trattamento di fine rapporto	40.186	36.452
e) altri costi	265	271
Totale costi per il personale	709.341	612.574
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.263	1.344
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	909	375
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.354	969
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.263	2.344
12) accantonamenti per rischi	3.000	4.000
14) oneri diversi di gestione	681	2.327
Totale costi della produzione	830.930	712.972
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.768	21.704
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	10
Totale proventi diversi dai precedenti	8	10
Totale altri proventi finanziari	8	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	146
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	146
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8	(136)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	25.776	21.568
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.674	9.699
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.674	9.699
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.102	11.869

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 17.102.

La società, in deroga all'art. 2478-bis del codice civile, ha usufruito del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art.3 comma 6 del Decreto Milleproroghe per convocare l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	non superiore a 3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato per quote costanti ridotte a metà per i beni di nuova acquisizione.

I beni di importo inferiore a euro 516,46 sono stati totalmente ammortizzati nell'esercizio. Si precisa che per i beni di valore inferiore a 516,46 euro si è ritenuto civilisticamente corretto calcolare l'ammortamento al 100% in quanto trattasi di beni di importo e natura tale da rendere civilisticamente giustificabile l'ammortamento integrale; conseguentemente, non si è provveduto al calcolo delle imposte differite.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulla relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs 175/2016

Come è noto, l'articolo 6 comma 2 del D.lgs 175/2016 prevede che " *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*"

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal successivo comma 4 del citato articolo 6 del D.lgs 175/2016, si informa e si dà atto che la Società ha predisposto e pubblicato sul sito istituzionale (sezione "trasparenza") apposita e separata " Relazione sul Governo Societario di Atene Srl ai sensi dell'articolo 6, comma 4, D. lgs. 19/08/2016 n. 175". In tale relazione la Società ha provveduto a fornire l'informativa richiesta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	206.411	25.563	231.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.523	24.249	229.772
Valore di bilancio	888	1.314	2.202
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.069	7.978	9.047
Ammortamento dell'esercizio	909	8.354	9.263
Totale variazioni	160	(376)	(216)
Valore di fine esercizio			
Costo	207.479	33.542	241.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.431	32.604	239.035
Valore di bilancio	1.048	938	1.986

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

- Costi di impianto e di ampliamento: i costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale. Comprendono i costi sostenuti in seguito a modifiche dello Statuto.
- Marchi, diritti e simili: tale voce comprende gli oneri sostenuti per la creazione del marchio della società e diritti d'uso di immagini, valutati al costo.
- Migliorie su beni di terzi: tale voce comprende i costi sostenuti per la messa in opera di migliorie su beni di terzi, e, in particolare, le opere di ristrutturazione dell'immobile ottenuto in concessione dalla Città Metropolitana di Genova e destinato alla sede della Società.
- Software capitalizzato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze. Tali rimanenze si riferiscono a servizi in corso di esecuzione al 31/12/2020 aventi per oggetto il supporto alla direzione ambiente nella redazione dei "Piani di gestione SIC".

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	46.174	129.043	-	-	46.174	129.043	82.869	179
Totale	46.174	129.043	-	-	46.174	129.043	82.869	179

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., facoltà richiamata altresì dal paragrafo 46 del principio contabile OIC 15.

L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.000.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a collegate	1.551	-	-	-	-	1.551	-	-
	Fatture da emettere a controllanti	246.816	55.314	-	-	246.815	55.315	191.501-	78-
	Note credito emettere a controllanti	5.246-	-	-	-	-	5.246-	-	-
	Clienti controllanti	154.371	978.587	-	-	931.664	201.294	46.923	30
	Anticipi a fornitori terzi	120	128	-	-	230	18	102-	85-
	Crediti vari verso imprese collegate	5.961	-	-	-	5.961	-	5.961-	100-
	Crediti vari v/terzi	-	1.394	-	-	-	1.394	1.394	-
	Personale c /arrotondamenti	163	125	-	-	124	164	1	1
	INPS c/rimborsi	24.000	908	-	-	21.380	3.528	20.472-	85-
	Fornitori terzi Italia	525	32	-	-	32	525	-	-
	Erario c /liquidazione Iva	7.193	6.418	-	-	5.015	8.596	1.403	20
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	124	943	-	-	1.007	60	64-	52-
	Ritenute subite su interessi attivi	3	2	-	-	3	2	1-	33-
	Erario c/crediti di imposta tributari	-	925	-	-	-	925	925	-
	Erario c/IRAP	2.500	-	-	2.500	-	-	2.500-	100-

INAIL dipendenti /collaboratori	6	-	-	6	-	-	6-	100-
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	1.000-	-	-	-	-	1.000-	-	-
Totale	437.087	1.044.776	-	2.506	1.212.231	267.126	169.961-	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Il capitale sociale al 31/12/2020 risulta suddiviso come segue:

Città Metropolitana di Genova valore nominale euro 204.746 (100%).

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		204.746	-	-
<i>Totale</i>			<i>204.746</i>	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	B	32.227	-	-
<i>Totale</i>			<i>32.227</i>	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>236.973</i>	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Tale voce accoglie la stima dei potenziali rischi e oneri derivanti da situazioni in corso caratterizzate da incertezze (sia nell'esistenza sia nell'ammontare) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri.

Il fondo rischi e oneri, pari a complessivi euro 33.502, è riferito per euro 32.035 ad accantonamenti operati in relazione alla stima dei potenziali rischi e oneri derivanti da situazioni in corso caratterizzate da incertezze (sia nell'esistenza sia nell'ammontare) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri e per euro 1.467 per fondo pensione integrativa personale dipendente.

La movimentazione del fondo nel corso del 2020 è risultata la seguente:

- 47.880 euro per riallocazione fondo tra i debiti verso società collegate; tale riallocazione fa seguito alle comunicazioni ricevute dal Liquidatore della Società partecipata Centro Malerba, in coerenza con le deliberazioni assunte dalle Assemblee delle Società;
- 4.831 euro per utilizzo a copertura stralcio crediti inesigibili o prescritti;
- + 3.000 euro per accantonamento esercizio 2020
- + 1.467 euro per incremento fondi pensione integrativa dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	373.986
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.323
Utilizzo nell'esercizio	53.923
Totale variazioni	(20.600)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	353.386

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.2435-bis c.c.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	31.986	14.918	-	-	3.664	43.240	11.254	35
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	-	-	-	-	450	450-	450-	-
	Fornitori terzi Italia	2.637	28.459	-	-	28.170	2.926	289	11
	Fornitori terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fornitori terzi c /spese anticipate	488	172	-	-	488	172	316-	65-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	10.059	145.561	-	-	143.377	12.243	2.184	22
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.221	5.843	-	-	6.142	922	299-	24-
	Erario c/IRES	2.924	5.706	-	-	7.324	1.306	1.618-	55-
	Erario c/IRAP	-	8.116	2.500-	-	5.296	320	320	-
	INPS dipendenti	24.221	197.066	-	-	192.711	28.576	4.355	18
	INAIL dipendenti /collaboratori	-	1.967	6-	-	1.662	299	299	-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	168	2.220	-	-	2.256	132	36-	21-
	Ricavi sospesi	31.836	16.189	-	-	-	48.025	16.189	51
	Debiti diversi verso imprese collegate	-	47.880	-	-	9.130	38.750	38.750	-
	Debiti diversi verso impr. controllanti	13.300	-	-	-	-	13.300	-	-
	Sindacati c/ritenute	587	2.181	-	-	2.093	675	88	15
	Debiti diversi verso terzi	1.566	-	-	-	-	1.566	-	-
	Debiti v/emittenti carte di credito	100	1.397	-	-	1.492	5	95-	95-
	Personale c /retribuzioni	15.000	425.792	-	-	425.792	15.000	-	-
	Personale c/nota spese	23	286	-	-	184	125	102	443
	Dipendenti c /retribuzioni differite	51.425	68.174	-	-	51.425	68.174	16.749	33

Totale	187.541	971.927	2.506-	-	881.656	275.306	87.765
---------------	----------------	----------------	---------------	----------	----------------	----------------	---------------

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Tale voce è costituita dai corrispettivi per prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa. Si precisa che tale voce si riferisce ad attività svolte nei confronti dell'Ente controllante (Città Metropolitana di Genova).

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: tale voce accoglie quei costi sostenuti per approvvigionare l'impresa dei beni necessari per svolgere la propria attività (materiali di consumo, stampati).

Costi per servizi: rientrano in questa voce tutti i costi che si sostengono per prestazioni eseguite da terzi (costi per utenze, prestazioni di lavoro autonomo professionale, compensi agli amministratori, collaborazioni occasionali, altri servizi).

Costi per godimento di beni di terzi: tale voce accoglie i costi sostenuti per l'utilizzo da parte dell'impresa di beni di terzi (canoni di locazione immobili, canoni di locazione per noleggio attrezzature, ...).

Costo del personale: tale voce comprende tutti i costi che l'azienda ha sostenuto per il proprio personale dipendente (salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, premi INAIL, addestramento e formazione) e per i dipendenti in forza in base a contratto di somministrazione lavoro.

Ammortamenti materiali e immateriali: tali voci rappresentano la quota di costo dei beni materiali o immateriali e delle spese aventi utilità pluriennale imputabili all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Oneri diversi di gestione: tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non inclusi nelle precedenti voci di bilancio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per imposte anticipate in quanto si ritiene che non sussista la ragionevole certezza del realizzo di utili imponibili ai fini IRES in futuro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	16
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.000	5.980

Il compenso annuo dell'Amministratore Unico e il compenso annuo del Revisore Unico sono esposti al netto degli oneri previdenziali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si ricorda che, ai sensi della art.16 del D.lgs. 175/2016 oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Socio Unico Città Metropolitana di Genova.

A tal fine, si precisa che, rispetto al totale dei ricavi risultanti dalla voce A1 del conto economico (Euro 770.897), la totalità dei ricavi conseguiti (100%) è rappresentata dai corrispettivi derivanti da incarichi per prestazioni di servizi affidati ad Atene dalla Città Metropolitana di Genova.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto, a partire da febbraio 2020 l'Italia è stata pesantemente colpita dalla epidemia COVID-19, successivamente estesa all'Europa, agli Stati Uniti e al resto del Mondo.

L'emergenza, ha avuto un impatto limitato sulle attività, in particolare, sulle modalità organizzative: come è noto, la Società eroga servizi esclusivamente a favore del Socio Unico Città Metropolitana di Genova; per tutti i lavoratori è stata avviata la

modalità lavorativa di "lavoro agile": ciò ha consentito, il mantenimento di un positivo e regolare livello di erogazione di servizi. In considerazione di quanto sopra descritto, non si è reso necessario procedere alla richiesta di accesso alle misure straordinarie di ammortizzatori sociali ex DL 18/2020.

Occorre tuttavia sottolineare che, preso atto delle successive evoluzioni dell'epidemia, e in particolare dell'avvio della campagna di vaccinazione, appare ragionevole poter trarre un volume di attività regolare per l'esercizio 2021.

In tale contesto, pur dato atto con la dovuta cautela delle incertezze che caratterizzano lo scenario economico complessivo, si ritiene sia ragionevolmente possibile dare atto dell'assenza di dubbi sul rispetto del principio di continuità, avuto riguardo in particolare:

- a) della consistenza patrimoniale della Società;
- b) del livello di attività comunque posto in essere nel corso dell'esercizio 2020;
- c) del livello di liquidità della Società e dei provvedimenti adottabili a sostegno dell'equilibrio finanziario;
- d) dei provvedimenti adottati ed adottabili a sostegno dell'equilibrio economico.

La Società, pertanto, NON HA ritenuto necessario avvalersi della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 23/2020, che prevede che "Nella redazione del bilancio di esercizio (.), la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423 bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente".

Si conferma che, alla data di chiusura del presente bilancio, sussisteva la prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21-22 dell'OIC 11.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come noto, la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Genova. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (2019) della Città Metropolitana di Genova.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019
B) Immobilizzazioni	-	354.612.200
C) Attivo circolante	-	106.242.866
Totale attivo	-	460.855.066
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	20.777.982
Riserve	-	318.533.139
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(31.345.123)

Totale patrimonio netto	-	307.965.998
B) Fondi per rischi e oneri	-	21.207.671
D) Debiti	-	102.066.820
E) Ratei e risconti passivi	-	29.614.577
Totale passivo	-	460.855.066

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019
A) Valore della produzione	-	199.582.710
B) Costi della produzione	-	228.683.988
C) Proventi e oneri finanziari	-	(1.127.874)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	1.115.971
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(31.345.123)

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017, come modificato dal D.L. 34/2019, le società sono soggette all'obbligo di pubblicazione, in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio, delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni (nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013) nell'esercizio finanziario precedente, qualora di importo complessivamente superiori ad € 10.000,00.

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, NON HA percepito sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, rilevanti ai fini della citata normativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio a riserva.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 11/05/2021

Claudio Sartore, Amministratore Unico